



AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1
"TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO"
ANNUALITA' 2023-2024

LA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Misura 2 *"Rivoluzione verde e Transizione ecologica"*, Componente 4 *"Tutela del Territorio e della risorsa idrica"*, Investimento 3.1. *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"* del PNRR;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione centrale titolare degli interventi PNRR e corrispondenti traguardi (milestone) e obiettivi (target) individuati e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO, in particolare, l'art 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza– Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022, n. 28, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF dell’11 agosto 2022, n. 30, recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 ottobre 2022, n. 33, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” ss.mm.ii. successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI gli strumenti di indirizzo strategico adottati in ambito europeo e nazionale;

VISTO il d. lgs. 3 aprile 2018, n. 34, *“Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 9 ottobre 2020, in attuazione del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 63 del 10 marzo 2020 recante *“Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”*;

CONSIDERATO che il PNRR è il documento che il Governo italiano ha predisposto per illustrare come il nostro Paese intende investire e gestire i fondi assegnati nell'ambito del programma *Next generation Eu* e presenta un calendario di riforme collegate, finalizzate in parte all'attuazione del piano e, in parte, alla modernizzazione del Paese;

CONSIDERATO che tra le sei Missioni in cui il PNRR raggruppa i progetti di riforma e di investimento spicca la Missione 2 *“Rivoluzione Verde e Transizione ecologica”* che discende direttamente dallo *“European Green Deal”* e dal doppio obiettivo dell'Unione europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030;

CONSIDERATO che tra le 4 Componenti della suddetta Missione 2 *“Rivoluzione Verde e Transizione ecologica”*, la Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”* è finalizzata alla sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici con interventi di prevenzione e di ripristino, salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità con interventi di forestazione urbana ed un complesso di azioni per rendere il Paese più resiliente ai cambiamenti climatici, proteggendo la natura e la biodiversità;

CONSIDERATO che, nella suddetta Componente 4, è prevista la Linea di intervento 3 *“Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine”* e, in essa, l'Investimento 3.1 *“Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”* che, in linea con le strategie nazionali e comunitarie, prevede azioni su larga scala rivolte alle 14 Città metropolitane, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani, con la messa a dimora di almeno 1,65 milioni alberi entro il T4-2022 e 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 su una superficie di 6.600 ettari, con una dotazione finanziaria di 330 milioni di euro;

CONSIDERATO che nella scheda progetto PNRR del suddetto Investimento 3.1 presentata dal Ministero della transizione ecologica è previsto che soggetti attuatori siano le Città metropolitane, le quali cureranno la progettazione e la realizzazione degli interventi sulla base di un Piano di forestazione, quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale, approvato dal Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 493 del 30 novembre 2021 di approvazione del *“Piano di forestazione urbana ed extraurbana”* che ha costituito il traguardo (milestone) al 31 dicembre 2021 previsto per l'Investimento;

VISTO il decreto direttoriale n. 198 del 19 agosto 2022 della Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare con il quale sono stati approvati e finanziati 35 progetti in 11 Città metropolitane e tra questi n. 2 Progetti della Città Metropolitana di Palermo, a valere sull'Avviso del 31 marzo 2022;

DATO ATTO che, al fine di garantire prosecuzione all'investimento in oggetto, con Decreto Direttoriale n.156 del 28.04.2023, la Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare del MASE ha approvato e reso

esecutivo l'Avviso Pubblico rivolto alle 14 Città metropolitane per l'Annualità 2023-2024 ed i relativi allegati, dando attuazione alla Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"* del PNRR;

VISTO l'Avviso Pubblico, pubblicato in data 2 maggio 2023 sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla sezione PNRR finalizzato alla presentazione di proposte di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nei Comuni delle Città Metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"*;

VISTO l'art. 8 del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, a seguito del quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ha emesso la Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 in cui evidenzia la necessità per ogni Amministrazione presso cui è stata istituita un'apposita Unità di Missione (UdM) di dotarsi di un adeguato *Sistema di Gestione e Controllo* (Si.Ge.Co.), a seguito del quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha elaborato il proprio Sistema di Gestione e Controllo per gli interventi PNRR con allegate le Linee guida per i Soggetti attuatori che illustrano le procedure che i Soggetti Attuatori sono chiamati a porre in essere al fine di adempiere agli obblighi in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione, riportati nelle convenzioni/accordi o atti d'obbligo sottoscritti per l'attuazione delle progettualità di cui sono titolari;

VISTO l'elenco dei Comuni afferenti all'area della Città Metropolitana di Palermo con classificazione DEGURBA;

CONSIDERATO che l'Avviso sopraccitato prevede che i soggetti attuatori siano le Città metropolitane, le quali redigono propri progetti e/o selezionano progetti elaborati dai comuni facenti parte dell'area metropolitana, sulla base del Piano di forestazione, quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale, approvato dal Ministero della transizione ecologica;

RILEVATO che la finalità dell'investimento è quella di prevedere una serie di azioni rivolte alle 14 città metropolitane, per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini di tutti i comuni metropolitani attraverso interventi di rimboschimento che contrastino i problemi legati all'inquinamento;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Ministeriale, le Città Metropolitane redigono propri progetti e/o selezionano progetti elaborati dai comuni metropolitani, assegnando una priorità di finanziamento indicata nella domanda di partecipazione, tenuto delle aree prioritarie individuate dall'art. 9 del richiamato avviso;

CONSIDERATO che, all'art.5, rubricato *"interventi finanziabili"* si prevede l'ammissione a finanziamento di progetti finalizzati alla formazione di boschi nei territori dei Comuni della Città Metropolitana presentati in coerenza con il *"Piano di Forestazione urbana ed extraurbana"*;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.9 dell'Avviso in oggetto, i progetti relativi all'annualità 2023 devono essere inviati nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso ed entro le ore 14.00 del giorno di scadenza;

PRESO ATTO che, con D.D. n.191 del 24.05.2023, è stata approvata e resa esecutiva la modifica al termine di presentazione delle proposte progettuali sopra indicato, prevedendo che *"I progetti relativi sia all'annualità 2023, sia all'annualità 2024 devono essere inviati nel termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro le ore 14.00 del giorno di scadenza. Per il rispetto del termine di scadenza farà fede la data e l'ora dell'avvenuta consegna della posta elettronica certificata"*, con conseguente previsione del termine di presentazione delle proposte progettuali entro le ore 14:00 del 30.08.2023 ;



DATO ATTO che per la Città Metropolitana di Palermo l'obiettivo assegnato dal MASE è la messa a dimora di almeno 504.076 di specie arboree e arbustive (semi e/o piantine) su 504.08 ettari, individuando specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale e di risposta alle diverse esigenze ambientali per l'area metropolitana di Palermo;

DATO ATTO, altresì, che per le annualità 2023/2024, la dotazione finanziaria complessiva per l'investimento 3.1 *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"* per la Città Metropolitana di Palermo è pari euro 21.675.281,17 e che le medesime risorse sono destinate alla predisposizione dei progetti ed alla realizzazione degli interventi, comprese le attività di monitoraggio, la sostituzione delle fallanze e le cure colturali per la messa dimora di specie arboree e arbustive (semi e/ piantine) tenuto conto dei seguenti indicatori:

- 504.076 specie messe a dimora entro il 2024 in 504.08 ha.;

RILEVATO che è necessario dare prosecuzione all'Investimento perseguendo il raggiungimento del successivo e conclusivo target M2C4-20 attraverso la messa a dimora di almeno 4.950.000 semi e/o piante entro il 31 dicembre 2024, per il numero complessivo previsto di 6.600.000 unità;

RITENUTO, pertanto, di dovere procedere alla pubblicazione di una manifestazione di interesse attraverso la quale individuazione delle modalità operative ai fini della selezione delle proposte di intervento da presentare in attuazione della linea progettuale *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano – M2C4 – Intervento 3.1"* del PNRR;

VISTO il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 168 del 29.06.2023 con il quale è stata data attuazione alla linea progettuale *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano – M2C4 – Intervento 3.1"* del PNRR;

Tutto ciò premesso e considerato,

INVITA

i Comuni della Città Metropolitana di Palermo alla partecipazione al presente avviso, a mezzo della presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale della Città Metropolitana di Palermo nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"*, – Annualità 2023-2024, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, per l'annualità 2023 e 2024, di cui l'Avviso Pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Allegato A), pubblicato in data 2 maggio 2023.

Art. 1 (Finalità e ambito di applicazione)

1. La presente Manifestazione di Interesse è finalizzata alla diffusione sul territorio metropolitano dell'iniziativa promossa dal MASE, nell'ambito della M2C4I3.1 del PNRR, per la presentazione di proposte progettuali, in coerenza con il *"Piano di forestazione Urbana ed extraurbana"* che la Città Metropolitana di Palermo provvederà a selezionare e trasmettere al Ministero competente per richiederne il finanziamento.
2. La presente Manifestazione di Interesse non costituisce obbligo per la Città Metropolitana di presentare al Ministero tutti i progetti pervenuti dai Comuni Metropolitan. La Città Metropolitana di Palermo si riserva

altresi di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dar seguito alla successiva selezione delle proposte progettuali pervenute; in tal caso, nessuno dei Comuni proponenti potrà richiedere alcun risarcimento o rimorso a qualsiasi titolo.

3. In linea con le strategie nazionali e dell'Unione Europea, l'investimento prevede una serie di azioni rivolte alla Città Metropolitana di Palermo, per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini di tutti i comuni metropolitani attraverso interventi di rimboschimento che contrastino i problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità.

4. L'investimento è finalizzato a:

- a) preservare e valorizzare la naturalità diffusa, la biodiversità e i processi ecologici legati a ecosistemi pienamente funzionali e resilienti;
- b) contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nelle aree metropolitane, aiutando così a proteggere la salute umana;
- c) contribuire a ridurre le procedure di infrazione della qualità dell'aria;
- d) recuperare i paesaggi antropizzati valorizzando le periferie e le connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il sistema delle aree protette;
- e) frenare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili.

5. L'obiettivo nazionale è la messa a dimora di almeno 6,6 milioni di alberi/arbusti su 6.600 ettari (1000 alberi/arbusti per ettaro) entro il T4-2024 (10 Dicembre 2024) , individuando specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale secondo il principio di utilizzare "l'albero/arbusto giusto nel posto giusto" in termini ecologici, biogeografici, ecoregionali e di risposta alle diverse esigenze ambientali per ciascuna area metropolitana.

6. Per la Città Metropolitana di Palermo l'obiettivo assegnato dal MASE è la messa a dimora di almeno 504.076 di specie arboree e arbustive (semi e/o piantine) su 504.08 ettari, individuando specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale e di risposta alle diverse esigenze ambientali per l'area Metropolitana di Palermo.

Art. 2 (Dotazione finanziaria)

1. Per le annualità 2023/2024, la dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Città Metropolitana di Palermo per l'investimento 3.1 *"Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"* è pari euro 21.675.281,17.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui all'art. 1, entro il 31 dicembre 2024.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate alla predisposizione dei progetti ed alla realizzazione degli interventi, comprese le attività di monitoraggio, la sostituzione delle fallanze e le cure colturali per la messa dimora di specie arboree e arbustive (semi e/ piantine) tenuto conto dei seguenti indicatori:

- n. 504.076 specie messe a dimora entro il 2024 in 504.08 ha.

Art. 3 Soggetti coinvolti

1. Il soggetto attuatore degli interventi è la Città Metropolitana di Palermo, il quale seleziona progetti elaborati dai Comuni metropolitani, assegnando una priorità di finanziamento ai sensi del successivo art. 9.
2. Ai fini della presente Manifestazione di interesse sono soggetti proponenti sono i Comuni metropolitani, aventi la disponibilità giuridica delle aree su cui realizzare gli interventi di forestazione urbana.
3. I Comuni proponenti, in qualità di soggetti attuatori esterni, devono avere i seguenti requisiti e caratteristiche:
 - a) capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
 - b) trovarsi in assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti e/o convenzione con le pubbliche amministrazioni;
 - c) adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria e possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione e doppio finanziamento dei progetti.
4. I rapporti tra la Città Metropolitana di Palermo e i Comuni metropolitani sono regolati secondo le disposizioni del successivo art.11.

Art. 4 (Interventi finanziabili)

1. Sono ammessi a finanziamento i progetti finalizzati alla formazione di boschi nei territori dei Comuni della Città metropolitana, presentati in coerenza con il "*Piano di forestazione urbana ed extraurbana*" di cui all'Allegato 1 dell'Avviso del MASE, pubblicato in data 02.05.2023 (Allegato A).
2. Per la classificazione dei comuni in urbani, periurbani ed extraurbani, si fa riferimento alla classificazione europea DEGURBA (Degree of Urbanization, Regolamento (Ue) 2017/2391 del Parlamento europeo e del Consiglio (Tercet), che definisce il grado di urbanizzazione in base al criterio della contiguità geografica e su soglie di densità e di popolazione minima della griglia regolare con celle da un chilometro quadrato associate a tutti i Comuni italiani.
Ogni Comune della Città metropolitana, pertanto, come riportato nel suddetto "*Piano di forestazione*" viene così classificato:
 - Degurba 1: "*Città*" o "*Zone densamente popolate*";
 - Degurba 2: "*Piccole città e sobborghi*" o "*Zone a densità intermedia di popolazione*";
 - Degurba 3: "*Zone rurali*" o "*Zone scarsamente popolate*".

La classificazione per i Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Palermo è riportata nell'Allegato C della presente manifestazione di interesse.

3. La superficie minima di ogni area eleggibile deve fare riferimento a un'area complessiva di almeno 5 ettari per i Comuni classificati come "*DEGURBA 1*", di almeno 10 ettari per i Comuni classificati come "*DEGURBA 2*" e di almeno 20 ettari per i comuni classificati "*DEGURBA 3*".

Tali superfici si possono raggiungere con il contributo di più aree distinte, anche non contigue, purché strutturalmente e funzionalmente integrate per la redazione di un progetto unitario. Nel caso concorrano al raggiungimento della superficie minima del progetto Comuni diversamente classificati - DEGURBA 1, 2 e 3 - la classificazione da attribuire all'intero progetto è quella del Comune o dei Comuni che ospitano la superficie prevalente della proposta progettuale.



4. Nel caso concorrano al raggiungimento dei 5/10/20 ettari complessivi del progetto più aree distinte, anche non contigue, la superficie minima di ciascun intervento dovrà essere di 1 ettaro per i Comuni "DEGURBA 1", di 2 ettari per i Comuni "DEGURBA 2" e di 3 ettari per i Comuni "DEGURBA 3". Le superfici minime indicate possono essere ridotte quando le aree sono vicine, funzionalmente ed ecologicamente collegate, e raggiungono comunque rispettivamente almeno 1, 2 e 3 ettari, come può avvenire, a titolo esemplificativo, nel caso di spazi interclusi tra edifici residenziali in ambito urbano densamente abitato, svincoli stradali, spazi aperti tra elementi ferroviari, ecc.

5. Ogni intervento di rimboschimento dovrà prevedere la messa a dimora di 1000 piante per ettaro, nella forma di postime (semi e piantine), con presenza di arbusti in una percentuale compresa tra il 10% e il 30%, scelti secondo le dinamiche successionali della vegetazione naturale potenziale e facendo riferimento, per quanto possibile, alle specie indicate, per ciascuna Città metropolitana, nel "Piano di Forestazione". Nel caso si vogliano utilizzare specie diverse è necessario motivarne la ragione, fermo restando l'uso esclusivo di specie autoctone coerenti con le caratteristiche ecologiche e la vegetazione naturale potenziale dei luoghi che ospiteranno gli interventi di forestazione urbana.

6. Ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) dell'Avviso MASE richiamato, saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali le cui opere vengano realizzate su terreni nella disponibilità giuridica dei Comuni metropolitani. Tale disponibilità dovrà essere garantita da apposita attestazione, da rendere all'atto della presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse

Art. 5 (Requisiti di ammissibilità)

1. Sono progetti ammissibili i progetti di forestazione finalizzati alla formazione di boschi nei territori dei Comuni metropolitani, in coerenza con il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana" di cui all'allegato 1 dell'Avviso MASE, pubblicato in data 02.05.2023.

2. Ai fini dell'ammissibilità i progetti devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) essere realizzati su terreni nella disponibilità giuridica dei Comuni metropolitani ;
- b) rispondere alle finalità evidenziate all'art. 1 del presente avviso e agli obiettivi del Piano di forestazione;
- c) essere coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica-territoriale, ambientale e paesaggistica dell'area interessata dall'intervento;
- d) prevedere che le piante messe a dimora facciano riferimento ad almeno 4 specie arboree e 4 specie arbustive, coerenti con la vegetazione naturale potenziale, tenendo in opportuna considerazione l'elenco riportato per ogni Città Metropolitana nel Piano di forestazione;
- e) prevedere un piano di coltivazione di 5 anni basato sulla sostituzione delle fallanze, l'irrigazione ordinaria e straordinaria, la protezione del postime, lo sfalcio e il taglio della flora spontanea che potrebbe rallentare la crescita degli alberi e degli arbusti, l'eradicazione delle piante alloctone e i trattamenti necessari per garantire l'attecchimento e lo sviluppo delle piante messe a dimora. A tal fine, per le spese riferite alle annualità successive al 2026, sarà possibile utilizzare lo strumento della garanzia fideiussoria, che dovrà essere necessariamente a carico delle imprese esecutrici;
- f) al fine di contribuire al conseguimento del target M2C4-20 (scadenza T4 2024), per come descritto nell'Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la messa a dimora



dovrà essere completata entro e non oltre il 10 dicembre 2024. A tal fine nella scheda progettuale le fasi realizzative e il relativo cronoprogramma dovranno essere declinate in coerenza con le scadenze indicate;

g) essere progettati e realizzati da un gruppo interdisciplinare che preveda la presenza necessaria di almeno un botanico, un forestale, un agronomo, un ecologo e un naturalista, nonché delle altre professionalità ritenute utili per le caratteristiche del progetto. A ciascun componente del gruppo di progettazione può essere attribuita una sola delle competenze richieste. Dovrà inoltre essere garantita la presenza di donne e giovani (under 35) e il coordinamento di un professionista iscritto all'albo professionale che contempli il possesso di una delle seguenti lauree magistrali di cui al DM 270/04 o di una delle lauree ad esse equiparate, con riferimento al DM 509/99 o ad Ordinamenti previgenti al DM 509/99:

- DM 270/04 – LM/69 Scienze e tecnologie agrarie;
- DM 270/04 - LM/73 Scienze e tecnologie forestali e ambientali;
- DM 509/99 77/S - Scienze e tecnologie agrarie;
- DM 509/99 74/S - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali;
- Ordinamento previgente al DM 509/99- Scienze agrarie;
- Ordinamento previgente al DM 509/99 - Scienze forestali;
- Ordinamento previgente al DM 509/99 - Scienze forestali e ambientali;
- Ordinamento previgente al DM 509/99 – Scienze e tecnologie agrarie;
- Ordinamento previgente al DM 509/99 – Scienze agrarie tropicali e subtropicali.

3. I progetti devono altresì rispettare gli ulteriori seguenti requisiti previsti dal PNRR:

- a) indicazione dei vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie di riferimento;
- b) coerenza dei risultati attesi e delle tempistiche di realizzazione con traguardi (milestone) e obiettivi (target) previsti dalla misura, come riportati nell'art. 3, comma 3 dell'avviso Nazionale;
- c) rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili;
- d) rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- e) rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- f) assenza del cosiddetto "doppio finanziamento" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non si verifichi una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte della misura e di altri programmi dell'Unione europea o di risorse ordinarie del bilancio statale;



g) rispetto dei principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) secondo quanto indicato nella scheda 19 dell' "Aggiornamento della guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", adottata con la circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, dei principi del tagging climatici e ambientali, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani, e del superamento dei divari territoriali, della tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

4. I requisiti di ammissibilità di cui ai commi 2 e 3 devono essere oggetto di autodichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, da redigersi secondo i format di cui agli allegati E ed F del presente Avviso.

5. La mancata o incompleta presentazione delle autodichiarazioni di cui al superiore comma 4 comporta la non ammissibilità dei progetti.

6. Ciascuna proposta progettuale dovrà essere corredata da Scheda progettuale di cui all'Allegato G del presente Avviso completa di:

- Cartografie illustrative del progetto con evidenziata l'area complessivamente interessata e la localizzazione degli interventi, con inquadramento rispetto alle pianificazioni territoriali, paesistiche e ambientali vigenti.

- Visure catastali delle aree oggetto di interventi.

Si segnala che negli allegati alla scheda progettuale si dovrà dare evidenza del rispetto, per ciascuna area del progetto, della proporzione del numero delle specie arbustive e arboree come indicato nel precedente art. 5 c.2 l. d). Nel caso di riduzione delle aree secondo quanto indicato al precedente art. 4 c. 4 dovrà altresì emergere come le stesse siano funzionalmente ed ecologicamente collegate. I progetti dovranno evidenziare in maniera chiara le condizioni che hanno comportato l'attribuzione dei punteggi di priorità di cui al successivo art. 10.

Art. 6 (Durata e termini per la realizzazione degli interventi)

1. Ogni intervento di rimboschimento previsto da un progetto deve essere concluso nei termini di cui all'articolo 5, comma 2, lettera f) della presente manifestazione di interesse.

2. L'avvenuta messa a dimora del materiale forestale deve essere attestata da certificazione di collaudo e trasmessa entro i 5 giorni successivi alla Città Metropolitana di Palermo, all'indirizzo PEC ambiente@cert.cittametropolitana.pa.it.

3. Le attività di messa a dimora, nel rispetto degli obiettivi fissati dall'Investimento, si concludono complessivamente nel 2024, fermo rimanendo la prosecuzione delle attività legate alle cure colturali e al monitoraggio da parte della Città metropolitana per un periodo di 5 anni successivi alla messa a dimora

Art. 7 (Spese ammissibili)

1. Sono ammesse le spese di progettazione e le spese di realizzazione dell'impianto, ivi comprese le spese per l'acquisto delle piante da impiegare nel rimboschimento secondo le disposizioni di cui al "Piano di Forestazione" (1000 piante/ettaro), nonché le spese per le cure colturali, la sostituzione delle fallanze e le verifiche periodiche dello stato dell'impianto.



2. Come previsto dall'art. 8, c2, dell'Avviso Nazionale, ai sensi del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, e, in particolare, dell'art. 1, comma 1, possono porsi a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale a tempo determinato specificamente destinato a realizzare i singoli progetti e se considerati essenziali per l'attuazione dell'investimento in oggetto. Come puntualizzato dalla circolare MEF-RGS 4/2022, tali spese potranno avere ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni e sarà necessario, all'interno dei quadri economici dei progetti, rispettare i limiti, sia in termini di importo che di percentuale massima, in base alla fascia finanziaria del progetto, indicati dalla predetta circolare.

3. Le spese sostenute devono essere coerenti con la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Art. 8 (Modalità e termini per la presentazione delle proposte)

1. I Comuni Metropolitani sottopongono i propri progetti di forestazione trasmettendo alla Città Metropolitana di Palermo, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata ambiente@cert.cittametropolitana.pa.it, l'elenco dei detti progetti in ordine di priorità e riportando la relativa documentazione di cui al successivo comma 2.

2. La documentazione da presentare per ogni progetto sottoposto con l'invio di cui al comma 1 è la seguente:

a) Domanda di partecipazione (Allegato D);

b) Autodichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 per i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 2 dell'Avviso (Allegato E);

c) Autodichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 per i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 3 dell'Avviso (Allegato F);

c) Scheda progettuale (Allegato G), predisposta secondo le indicazioni del presente Avviso, dell'Avviso MASE e delle previsioni del Piano di Forestazione;

d) Autodichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 per il punteggio di priorità di cui all'articolo 10, comma 2 dell'Avviso (Allegato I)

3. I progetti proposti devono essere timbrati e firmati da un tecnico professionista, individuato dal Comune Metropolitan, in possesso di una delle lauree indicate nel precedente articolo 5, comma 2, lettera g), che risulti iscritto in un albo professionale che comprenda tali lauree.

4. I progetti relativi sia all'annualità 2023, sia all'annualità 2024 devono essere inviati entro il 14 Agosto 2023 ed entro le ore 10.00 del giorno di scadenza. Per il rispetto del termine di scadenza farà fede la data e l'ora dell'avvenuta consegna della posta elettronica certificata.

5. L'oggetto dell'invio all'indirizzo Pec di cui al comma 1 deve riportare la dicitura *"CANDIDATURA PROGETTO COMUNE DI _____ per PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO - AVVISO 2023-2024"*.

6. Nel caso in cui i Comuni metropolitani prevedano l'invio di più progetti o l'invio di più PEC per lo stesso progetto, si deve riportare nell'oggetto, a pena esclusione, oltre alla dicitura di cui al precedente comma 5, anche la dicitura *"PROG.1 INV1 di..., PROG.1 INV2 di... etc....."*

7. Tutta la documentazione di cui al presente Avviso che prevede la sottoscrizione deve essere firmata digitalmente ai sensi del dec. lgs. n. 82/2005 in formato "PAdES"

8. Il mancato o incompleto rispetto di modalità e termini previsti nel presente articolo comporta la non ammissibilità dei progetti.

Art. 9 (Priorità dei progetti)

1. In considerazione degli obiettivi della Misura, tra le aree idonee ad ospitare interventi di rimboschimento ritenute prioritarie dall'art. 5 dell'Avviso MASSE, si individua il seguente ordine di priorità di scelta degli interventi:

- a) aree destinate alla rigenerazione urbana;
- b) ex aree industriali e commerciali, aree dismesse prima destinate ad es. alla produzione industriale o ad altre destinazioni d'uso ed ora non più in esercizio, in ogni caso già oggetto di bonifica;
- c) aree degradate ad es. discariche e cave, dismesse o parzialmente in uso, in ogni caso già oggetto di bonifica;
- d) aree agricole non più inserite nel processo produttivo utili per migliorare la connessione ecologica territoriale;
- e) aree di proprietà lungo i corsi d'acqua, con priorità per le fasce ripariali in recessione e in cattivo stato di conservazione;
- f) aree forestali, quali individuate dall'art. 4, comma d), del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

2. Le aree di cui alle lettere b) e c) sono da intendersi già bonificate nella fase di sottomissione della proposta. Qualora la bonifica si concluda posteriormente al termine ultimo di presentazione delle proposte progettuali ma anteriormente alla sottoscrizione dell'accordo di concessione di finanziamento alla CM, l'Allegato E del presente Avviso relativo all'Autodichiarazione sui requisiti di ammissibilità, art. 5 comma 2, deve essere corredato da specifico atto di impegno che assicuri la conclusione delle operazioni di bonifica entro termini compatibili con la sottoscrizione dell'accordo di concessione di finanziamento alla Città Metropolitana ed eventualmente con la registrazione della stessa.

Art. 10 (Valutazione dell'ammissibilità)

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 8 è svolta da una Commissione di valutazione costituita da un gruppo di lavoro interdisciplinare tra i dipendenti della Città Metropolitana di Palermo in possesso delle adeguate competenze. La valutazione avrà ad oggetto la verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità e di regolarità delle proposte, la completezza della documentazione, nonché la successiva selezione in base all'ordine di priorità stabilito dal presente Avviso.

2. Al fine di stabilire l'ordine di priorità dei progetti da presentare al MASE, la Città Metropolitana stilerà un elenco delle proposte progettuali sulla base del punteggio ottenuto da ciascuna di esse, in funzione dei criteri di seguito indicati:

Priorità Intervento	Punteggio
aree destinate alla rigenerazione urbana	6
le ex aree industriali e commerciali, le aree dismesse prima destinate ad es. alla produzione industriale o ad altre destinazioni d'uso ed ora non più in esercizio, in ogni caso già oggetto di bonifica	5
le aree degradate, ad es. discariche e cave, dismesse o parzialmente in uso, aree del demanio militare o poligoni di tiro dismessi, in ogni caso già oggetto di bonifica. Le aree sono da intendersi già bonificate nella fase di sottomissione della proposta.	4
le aree seminaturali e le aree agricole marginali utili per migliorare la connessione ecologica territoriale	3
le aree di proprietà lungo i corsi d'acqua, con priorità per le fasce ripariali in recessione e in cattivo stato di conservazione	2
le aree forestali, quali individuate dall'art. 4, comma d), del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente	1
reclutamento di personale a tempo determinato specificamente destinato ai singoli progetti	1

3. In caso di parità di punteggio, la graduatoria verrà definita in funzione della priorità temporale dell'avvenuta protocollazione della domanda o di ricezione della PEC da parte dei Comuni partecipanti.

4. All'esito dell'istruttoria sulle candidature pervenute si darà in ogni caso la preferenza ai progetti ricadenti su aree di proprietà della Città Metropolitana di Palermo .

5. All'esito dell'istruttoria delle domande presentate, verificati i requisiti di ammissibilità, la Commissione di valutazione stilerà un elenco delle priorità di intervento delle proposte progettuali, sulla base del punteggio ottenuto, da trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica entro il termine di scadenza previsto dall'avviso pubblicato sul sito del Ministero in data 02.05.23.

6. L'elenco della priorità degli interventi sarà approvato con apposita Determina Dirigenziale della Direzione Energia e Ambiente che verrà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 11 (Obblighi dei soggetti attuatori)

1. A seguito dell'ammissione a finanziamento da parte del MASE dei progetti presentati, i Comuni metropolitani dovranno sottoscrivere apposito Convenzione Accordo con la Città Metropolitana di Palermo per la gestione congiunta degli interventi, al fine di ottemperare congiuntamente agli obblighi di cui all'art. 11 dell'Avviso del MASE del 02.05.2023, in qualità di Soggetti Attuatori esterni.
2. La Città metropolitana di Palermo ed i Comuni metropolitani destinatari del finanziamento si impegneranno, con il Protocollo di Intesa di cui al comma 1, a:
 - a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - b) garantire la piena attuazione ai progetti così come illustrati nella scheda progetto, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti;
 - c) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento;
 - d) adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - e) rispettare l'obbligo di richiesta di un codice unico di progetto (CUP) e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
 - f) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
 - g) adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGIS), finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nel rispetto delle indicazioni operative rese disponibili dal Ministero e contenute nelle Linee guida per i Soggetti attuatori;
 - h) inoltrare le richieste di pagamento all'Amministrazione centrale con la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati, nei tempi nei modi previsti dal presente Avviso e nel rispetto delle indicazioni operative rese disponibili dal Ministero e contenute nelle Linee guida per i Soggetti attuatori;
 - i) rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico ReGIS dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
 - j) comprovare il conseguimento dei target associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico ReGIS della documentazione probatoria pertinente;

- k) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo ReGIS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per target della misura;
- l) rispettare quanto previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021, al fine di salvaguardare il raggiungimento dei target associati all'investimento oggetto del presente Avviso e fornire, su richiesta dell'Amministrazione titolare, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- m) garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e allegato alle Linee guida per i soggetti attuatori;
- n) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- o) rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e ambientale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- p) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- q) rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021. In particolare, i soggetti attuatori si impegnano al rispetto dei vincoli DNSH contenuti nella scheda 19 "Imboschimento e restauro forestale" della Guida operativa DNSH approvata con Circolare MEF-RGS n. 33/2022 e nella relativa check list 19 allegata alla predetta Guida;
- r) a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione responsabile;
- s) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- t) assicurare, ove pertinente, il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- u) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione centrale titolare di intervento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

v) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm. e all'art. 9, punto 4, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046); facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;

w) rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea.

2. In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui ai commi 1 si procederà ai sensi del successivo art. 17.

Art. 12 (Modalità di gestione degli interventi)

1. La gestione dei progetti ammessi a finanziamento è regolata dalle norme di attuazione del PNRR e da ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

2. La Città metropolitana ha l'obbligo di alimentare il sistema informativo adottato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, nel rispetto delle indicazioni operative contenute nelle Linee guida per i Soggetti attuatori.

3. Quanto disposto dal precedente comma 2 dovrà avvenire in attuazione della Convenzione che verrà sottoscritta come previsto dal precedente art. 11.

Art. 13 (Modalità di erogazione dei contributi)

1. I finanziamenti sono erogati secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e finanze dell'11 ottobre 2021 sulle procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR e dalle specifiche indicazioni operative contenute nelle Linee guida per i Soggetti attuatori. In particolare:

a) un'anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento a valere sul presente Avviso, dopo la stipula dell'Accordo di finanziamento tra il MASE e la Città metropolitana e la relativa registrazione da parte della Corte dei conti, a seguito di apposite richieste effettuate dalle Città metropolitane sulla base del modulo predisposto dal MASE e allegato alle Linee guida per i Soggetti attuatori;

b) una o più quote, fino al 90% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento a valere sul presente Avviso (compresa l'anticipazione), sulla base delle richieste di pagamento presentate dai Comuni a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate;

c) una quota a saldo pari al 10% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento a valere sul presente Avviso, sulla base della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione degli interventi, nonché il raggiungimento dei relativi target, per la quota parte di competenza.

2. Per quanto non riportato al comma 1 valgono le disposizioni di cui al citato decreto del Ministero dell'economia e finanze dell'11 ottobre 2021.

Art. 14 (Modifiche di progetto)

1. Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, non sono possibili modifiche al progetto ammesso a finanziamento, fatti salvi i soli casi di forza maggiore. Le richieste di modifica, corredate da idonea documentazione dimostrativa, devono essere tempestivamente sottoposte alla Città Metropolitana di Palermo, la quale le inoltrerà al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai fini dell'approvazione.

Art. 15 (Responsabile dell'Avviso)

1. Il Responsabile del Procedimento del presente Avviso è l'Ing. Michele Lo Biondo in servizio presso la Direzione Energia e Ambiente, Servizio VIA – VAS – VINCA – PAUR – Bonifiche della Città Metropolitana di Palermo.

Art. 16 (Tutela della privacy)

1. Tutti i dati personali di cui la Città Metropolitana di Palermo verrà in possesso a seguito del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 1n. 101/2018, nonché ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R) e secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

2. I dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento sarà effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

3. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Città Metropolitana di Palermo

4. I dati forniti dai Comuni metropolitani saranno acquisiti dalla Città Metropolitana che cura la presente procedura in qualità di responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del G.D.P.R., per le finalità di espletamento delle attività del presente Avviso.

5. L'invio della proposta progettuale presuppone l'esplicita autorizzazione, da parte dei Comuni metropolitani e dei soggetti a qualsiasi titolo interessati, al trattamento dei dati personali, nonché la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni del presente Avviso.

Art. 17 (Revoche)

1. Le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale, oltre che nei casi previsti dall'art.11, nei seguenti ulteriori casi:

a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione presentata non sanata entro il termine fissato con espressa richiesta;

b) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento presentato nella Scheda progettuale per fatti imputabili alla Città metropolitana;

c) mancato rispetto del principio DNSH e dei vincoli indicati nella scheda 19 della Guida Operativa DNSH adottata con Circolare MEF-RGS n. 33/2022.

Art. 18 (Rinvio)

1. Per quanto non specificamente normato dal presente avviso si rimanda integralmente all'avviso del MASE del 02.05.2023 (Allegato A) e alle faq pubblicate sul sito dell'Amministrazione competente che qui si allegano (ALLEGATO M) aggiornata al 19 giugno 2023 e successive integrazioni.

2. Relativamente agli Allegati D, E, F e G richiamati nel presente avviso si rimanda rispettivamente agli allegati 2, 3, 4 e 5 all'avviso del MASE del 02.05.2023, rinviando ai corrispondenti articoli richiamati .

Art. 19 (Contatti)

Per ulteriori informazioni, chiarimenti e orientamenti sui progetti da presentare sono a disposizione gli uffici della Città Metropolitana al seguente indirizzo Email: staffpnrr@cittametropolitana.pa.it; ambiente@cittametropolitana.pa.it;

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Michele Lo Biondo
(F.to digitalmente)

Il Direttore
Ing. Dorotea Martino
(F.to digitalmente)

Allegati:

- Allegato A – Avviso del MASE del 02.05.2023;
- Allegato B – Piano di Forestazione Urbana ed extraurbana;
- Allegato C – Elenco dei Comuni con classificazione DEGURBA;
- Allegato D – Domanda di partecipazione ;
- Allegato E – Autodichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 per i criteri di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 2 (art. 6 c.1 dell'Avviso MASE);
- Allegato F – Autodichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 per i criteri di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 3 e art.11 (art. 6 c.2 e art. 11 dell'Avviso MASE);
- Allegato G – Scheda di Progetto;
- Allegato H – Modulo certificazione di provenienza;
- Allegato I – Autodichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 per i punteggio di priorità di cui all'articolo 10, comma 2;
- Allegato L – Elenco Alberi ed Arbusti;
- Allegato M – Faq del Mase aggiornate al 16.06.2023;
- Allegato N – Istruzioni operative per la generazione del CUP tramite Template.